

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI FITOALIMURGIA

Strada di Magliano 16 50028 Barberino Tavarnelle (FI)

C.F. 94305160486

GUIDA ALLE BUONE REGOLE DI RACCOLTA

Lo scopo di questa guida è quello di raccogliere in modo sicuro per sé e per gli altri evitando possibili intossicazioni dovute alla raccolta di piante tossiche e di raccogliere in modo sostenibile cercando di ridurre al minimo l'impatto della nostra attività di foraging sugli ecosistemi, evitando danni all'ambiente e garantendo il mantenimento delle popolazioni delle specie alimurgiche per le raccolte future nostre e di chi verrà dopo di noi.

REGOLE

- 1) Determinare sempre prima con certezza assoluta la specie botanica (o quando lo ritenete sufficiente il genere) della pianta che intendete raccogliere;
- 2) Raccogliere solo in caso di determinazione positiva di cui siete al 100% sicuri sia riguardo la determinazione che riguardo la commestibilità;
- 3) Accertarsi che non si tratti di una pianta protetta, in via di estinzione, inserita in qualche lista di protezione, la cui raccolta sia vietata o regolamentata da leggi regionali, nazionali, europee o che comunque non risulti un endemismo prezioso la cui presenza risulti rara sul territorio;
- 4) Nella scelta delle specie da raccogliere dare la preferenza a specie invasive, presenti con popolazioni numerose e abbondantemente diffuse sul territorio;
- 5) Utilizzare sempre tecniche di raccolta che consentano di arrecare il minor danno possibile alle piante; estirpare la pianta intera con le radici solo quando assolutamente necessario altrimenti preferire raccolte poco impattanti sulla pianta come il prelievo di frutti, foglie singole, cimette apicali o germogli. In tal caso cercare di evitare di raccogliere più di 1/3 di frutti, germogli, foglie dalla stessa pianta;
- 6) Raccogliere solo in presenza di popolazioni numerose, lasciando intatti sempre almeno i 2/3 degli individui per garantire la sopravvivenza e la propagazione naturale della popolazione;
- 7) Valutare sempre bene e con precisione prima della raccolta le quantità di cui abbiamo bisogno per non raccogliere quantità superiori ai nostri bisogni che poi andranno buttate causando un inutile danno alle piante;
- 8) Valutare lo stato del luogo di raccolta e i possibili rischi di inquinamento e contaminazione, procedere con la raccolta solo se assolutamente certi che non vi siano rischi di contaminazione. Le principali fonti di contaminazione sono:
 - a) diserbanti, pesticidi agricoli
 - b) metalli pesanti dovuti al traffico veicolare
 - c) inquinamento atmosferico dovuto a vicinanza di fabbriche chimiche o altro
 - d) sversamenti, liquami, discariche, rifiuti solidi o liquidi abbandonati sul territorio
 - e) escrementi animali
 - f) parassiti che possono svolgere una parte del loro ciclo vitale sulle piante che vogliamo raccogliere (Es. Fasciola hepatica su Nasturtium officinale)
 - g) qualità dell'acqua se intendiamo raccogliere piante acquatiche
- 9) Valutare lo stato di salute delle piante, raccogliere solo individui sani esenti da malattie, funghi, virusi che potrebbero pregiudicare la loro edibilità;
- 10) Possibilmente pulire le erbe raccolte direttamente in campo, in modo da restituire al suolo preziosi residui organici che si trasformeranno in humus o parti che servono alla propagazione della pianta (semi, bulbilli).